



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA — NextGenerationEU

Tematica PNRR: **M2 - C4 - I2.1b**

Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico



PROGETTO

**AL-E-1796 LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' RILEVATI ARGINALI
IN DESTRA FIUME BORMIDA IN COMUNE DI CASTELNUOVO BORMIDA
(AL)” - C.U.P. B76F22000050001**

PNRR: M2 - C4 - I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Progetto DEFINITIVO

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.1.b - Misure per la Gestione del Rischio di alluvione e per la Riduzione del Rischio Idrogeologico

“AL-E-1796 LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' RILEVATI ARGINALI IN DESTRA FIUME BORMIDA IN COMUNE DI CASTELNUOVO BORMIDA (AL)”
C.U.P. B76F22000050001

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera _____	<p>Si ritiene che l'intervento in progetto non rientri in alcuna tipologia progettuale di cui all'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, anche con riferimento alle “Tipologie progettuali che non rientrano nella nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua” di cui al punto 3 della D.G.R. Piemonte 30 ottobre 2020 n. 6-2173 avente ad oggetto “Approvazione del documento recante Indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di «opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua», di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del d. lgs. 152/2006”.</p> <p>A riguardo di tali tipologie di opere progettuali, la Regione Liguria, con DGR Liguria n°59 del 02.02.2018, sulla base anche del documento della Commissione Europea “Interpretation of definitions of project categories of annex I and II of the E.I.A. Directive”, ha ritenuto che gli “adeguamenti e il completamento di arginature esistenti” non rientrino nel campo di applicazione delle norme vigenti di VIA e non rientrino nella definizione di “opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua” (punto 3 della DGR Liguria n°59 del 02.02.2018).</p> <p>Trattasi di fatto dell'adeguamento di rilevato arginale esistente. Stante la tipologia dell'intervento, lo stesso non modifica in alcun modo le condizioni di deflusso o l'andamento plano-altimetrico del corso d'acqua. Si ritiene, pertanto, che per l'intervento stesso non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi.</p>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Lo scopo dell'intervento è l'adeguamento funzionale del rilevato arginale esistente alle quote della Variante al PAI, secondo le indicazioni del PGRA.

L'intervento si rende necessario al fine di garantire il contenimento delle quote di piena per tempi di ritorno duecentennali come previste dalla Variante al P.A.I., garantendo il franco di sicurezza di 1,0 m.

L'adeguamento consente la riduzione degli areali attualmente esondabili come indicato nelle cartografie riferibili al PGRA ed alla variante al P.A.I., dovuti a risalita da valle delle portate per mancato adeguamento della quota di coronamento del manufatto esistente.

4. Localizzazione del progetto

Gli Inquadramenti cartografici alla scala 1:10.000 ed alla scala 1:1.000 delle porzioni di territorio che ospitano le aree direttamente interessate dall'attuazione delle previsioni di progetto, sono riportati in "Tav. B1 - Inquadramento Territoriale" degli elaborati di "Progetto Definitivo - (cfr. Tav. B1-1 e Tav. B1-2).

In riferimento alla Carta Tecnica Regionale, l'intervento ricade alla sezione n. 194070 (cfr. Tav. B1-1)

In riferimento all'inquadramento catastale, l'esame dei dati, ad oggi, reperibili presso le banche dati istituzionali di riferimento ha permesso di evidenziare come le aree di interesse risultino descritte in cartografia catastale prevalentemente al Foglio n°2 (particelle n° 64, n°337, n°338, n°339, n°340, n°341, n°342) del Comune di Castelnuovo Bormida e ricadano in parte in corrispondenza di aree in proprietà privata, con conseguente necessità di attivazione di procedure di esproprio (particelle n° 64, n°337, n°339 e n°341)

Le aree di interesse ricadono in corrispondenza di porzioni di territorio pianiziali, appartenenti a Sud, Ovest e Nord delle medesime ad un terrazzo fluviale attuale, ubicato in sponda destra del Fiume Bormida, che si sviluppa a quote in generale comprese tra 116 m e 118 m s.l.m, in aree:

- nel vigente "Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico" (nel seguito anche indicato come P.A.I.), considerate inondabili per la piena di riferimento del Fiume Bormida, in assenza degli interventi per la realizzazione della Fascia B di progetto;
- nel vigente "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni" (nel seguito anche indicato come P.G.R.A.), considerate inondabili in conseguenza di eventi di piena del Fiume Bormida, ad elevata frequenza di accadimento, in "Zona H" con "Pericolosità P3".

Dette aree risultano delimitate verso Est da porzioni di territorio a ridotta acclività che costituiscono la transizione a porzioni di territorio sub-pianeggianti, ricadenti in corrispondenza di un terrazzo fluviale più antico, che si sviluppa a quote significativamente superiori, in generale comprese tra 128 m e 130 m s.l.m., considerate non inondabili in conseguenza degli eventi di piena verificabili lungo l'asta principale del Fiume Bormida.

In merito agli aspetti significativi e funzionali alla valutazione della compatibilità delle previsioni di progetto con gli

strumenti di pianificazione urbanistica comunale ad oggi vigenti, per quanto indicato nelle cartografie tematiche del P.R.G.C. del Comune di Castelnuovo Bormida, oltre che nelle relative “*Norme di Attuazione*” (nel seguito anche indicate come N.d.A.), aggiornate al mese di Agosto 2018, le aree ospitanti i settori di interesse dell’esistente rilevato arginale risultano ricadere:

- in zone agricole di “Tipo E”;
- in “Zone in Frana ed Alluvionali” ed in “Zone Potenzialmente Dissestabili”;
- in porzioni di territorio ricadenti in “Fascia A”, in “Fascia B” ed in “Fascia C” di esondazione del P.A.I..

In esito alle risultanze dell’analisi della cartografia tematica e delle N.d.A. del P.R.G.C. del Comune di Castelnuovo Bormida (AL) è quindi possibile evidenziare come le aree ospitanti i settori del sistema arginale interessati dall’attuazione delle previsioni di progetto, risultino perimetrate in corrispondenza di porzioni di territorio a destinazione agricola, considerate ad elevata pericolosità idraulica e geomorfologica, in conseguenza della evoluzione, pregressa ed attesa, di fenomeni di esondazione del Fiume Bormida.

In riferimento alle perimetrazioni indicate, per le aree di interesse, nella cartografia tematica del P.R.G.C. del Comune di Castelnuovo Bormida ed alle relative norme d’uso del territorio, poiché le previsioni di progetto sono riferibili ad interventi di manutenzione, ripristino ed adeguamento funzionale di esistenti rilevati arginali, realizzati a salvaguardia della pubblica incolumità, l’attuazione delle medesime è da considerarsi compatibile dette norme d’uso. (cfr. Tav. B1-5)

In relazione agli aspetti normativi ed i **vincoli di carattere idraulico**, le aree di intervento sono ubicate in corrispondenza in porzioni di territorio ricadenti in “Fascia A”, in “Fascia B” ed in “Fascia C” di esondazione del P.A.I., in competenza della Agenzia Interregionale per il fiume Po.

In relazione ai **vincoli territoriali, derivanti dalla normativa tecnica di riferimento per la tutela dell’assetto idrogeologico ed ambientale** potenzialmente condizionanti l’attuazione delle previsioni di progetto, si evidenzia come le aree di interesse non risultino ricadere in corrispondenza di porzioni di territorio soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 09.08.1989 n°45 (nel seguito anche indicata come L.R. n°45/1989).

Per quanto ad oggi evidenziabile dall’esame delle banche tematiche di riferimento per il territorio della Regione Piemonte e per l’ambito amministrativo del Comune di Castelnuovo Bormida, **non risulta individuata la presenza di altri vincoli di carattere urbanistico, ambientale o territoriale** che possano condizionare, in maniera significativa o sostanziale, le tipologie o le modalità realizzative degli interventi in previsione. (cfr. Tav. B1-3 e Tav. B1-4).

5. Caratteristiche del progetto

L’intervento consiste nell’adeguamento tecnico dell’argine esistente che costituisce materializzazione della fascia B di progetto prevista dalla Variante Bormida approvata con Decreto dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 471/2020. Rispetto alla sezione attualmente esistente, costituita da un manufatto in terra armata di altezza di circa 1.80-2.00m e larghezza in testa di circa 1,5m con impronta al piede di circa 5,0m, l’intervento prevede:

l'adeguamento del rilevato arginale mediante sezione trapezia con:

- larghezze alla base variabili con continuità tra circa 12,50 m e circa 13,50 m;
- larghezze in sommità pari a 3,5 m;
- scarpate laterali caratterizzate da altezze in generale comprese tra 2,6 m e 2,8 m al di sopra della quota del locale piano di campagna con inclinazioni pari a circa 33,5° (2/3) sull'orizzontale;

la messa in opera di protezioni in rete metallica (nel seguito anche indicate come "reti antinutria") funzionali ad impedire intrusione, insediamento e colonizzazione dei rilevati arginali da parte di roditori ed altri piccoli mammiferi, comportanti la predisposizione di scavi di alloggiamento delle protezioni al piede dei rilevati, lungo il loro lato di valle, per uno sviluppo lineare complessivo pari a 230 m, con posizionamento di dette reti su scarpate e coronamenti, per una superficie complessiva pari a circa 1.630 m²;

la messa in opera di protezioni in geogriglia monodirezionale a protezione delle scarpate di valle dei rilevati dall'azione diretta delle acque di piena fluviale;

la predisposizione della pista carrabile di coronamento, avente larghezza pari a 2,5 m.

Il corpo arginale sarà costituito in parte dal materiale derivante dallo smontaggio del manufatto esistente, ed in parte con materiale approvvigionato. Con riferimento alla classificazione contenuta nelle norme CNR UNI 10006, le terre preferibilmente da utilizzare saranno di tipo argilloso e limoso (classi A-4, A-6, A-7-6), con contenuto minimo di sabbia pari al 15% e con indice di plasticità inferiore a 25.

FASI DI CANTIERE:

Opere preparatorie

decespugliamento ed asportazione della copertura arborea ed arbustiva presente in corrispondenza di settori delle aree interessate dall'attuazione delle previsioni di progetto che si sviluppano per una fascia avente larghezza media pari a circa 1,50 m, sviluppo lineare pari a circa 250 m, in corrispondenza sia dei settori sommitali, sia del piede lato valle e lato monte dei rilevati arginali per una superficie complessiva pari a 1.125 m²;

rimozione delle reti elettrosaldate e teli di protezione presenti lungo le scarpate a protezione degli esistenti rilevati arginali;

smantellamento dei rilevati arginali esistenti, con redistribuzione sul posto, in scorta dei materiali di risulta utilizzabili per l'attuazione delle previsioni di progetto

Le lavorazioni preparatorie saranno completate a seguito della asportazione della copertura erbacea ed arbustiva, funzionale alla predisposizione della sede dei ringrossi del rilevato arginale, per una superficie ad oggi valutata come pari a circa 1.160 m², e del conferimento a discarica od a impianti di recupero dei materiali di risulta non altrimenti utilizzabili per l'attuazione delle previsioni di progetto.

Formazione del manufatto

Gli interventi di ripristino della funzionalità dei rilevati arginali comporteranno:

l'approvvigionamento, la movimentazione e la compattazione dei materiali necessari alla formazione dei rilevati arginali, per volumi complessivi pari a circa 3.775 m³, di cui circa 2.255 m³ di nuova fornitura e circa 1.520 m³

derivanti da materiali accantonati derivanti dallo smantellamento dei preesistenti rilevati;

la formazione di rilevati arginali a sezione trapezia come prima descritto;

la messa in opera di protezioni in rete metallica (nel seguito anche indicate come “reti antinutria”) funzionali ad impedire intrusione, insediamento e colonizzazione dei rilevati arginali da parte di roditori ed altri piccoli mammiferi, comportanti la predisposizione di scavi di alloggiamento delle protezioni al piede dei rilevati, lungo il loro lato di valle, per uno sviluppo lineare complessivo pari a 230 m, con posizionamento di dette reti su scarpate e coronamenti, per una superficie complessiva pari a circa 1.630 m²;

la messa in opera di protezioni in geogriglia monodirezionale a protezione delle scarpate di valle dei rilevati dall'azione diretta delle acque di piena fluviale;

la predisposizione della pista carrabile di coronamento, avente larghezza pari a 2,5 m.

Il corpo arginale sarà costituito in parte dal materiale derivante dallo smontaggio del manufatto esistente, ed in parte con materiale approvvigionato. Con riferimento alla classificazione contenuta nelle norme CNR UNI 10006, le terre preferibilmente da utilizzare saranno di tipo argilloso e limoso (classi A-4, A-6, A-7-6), con contenuto minimo di sabbia pari al 15% e con indice di plasticità inferiore a 25.

Aree temporaneamente impiegate

Per le attività di cantiere è prevista l'occupazione temporanea per l'area di cantiere permanente (350 mq) e per le aree di svolgimento dell'attività lavorativa (345+350+315+292= 1301mq) , eccedenti la configurazione espropriativa che risulterà ad opera eseguita (cfr. Tav. A-10).

L'accesso avverrà impiegando la rete stradale provinciale, comunale e consortile ad uso pubblico, quest'ultima che conduce direttamente all'area di cantiere.

Rifiuti, sottoprodotti e gestione TRS

Nel presente progetto non sono previste demolizioni specifiche, fatto salvo per gli elementi di rivestimento del manufatto esistente, consistenti in:

telo di juta,

telo in pcv impermeabile,

reti elettrosaldate.

Il manufatto in terra esistente sarà oggetto di rimaneggiamento, mantenendo il materiale terroso in sito, in quanto reimpiegato nella formazione del nuovo rilevato in progetto.

Tipologie di rifiuto	Codice CER	Descrizione cataloghi CER	Classificazione	Destinazione finale	Recupero - smaltimento
FERRO E ACCIAIO	17.04.05	FERRO E ACCIAIO (RIF. COD. 17.04.05)	RIFIUTI SPECIALI NON PERICIOSI	IMPIANTO DI RICICLAGGIO	R4-R13
PLASTICA	19.12.04	PLASTICA E GOMMA (RIF. COD. 19.12.04)	RIFIUTI SPECIALI NON PERICIOSI	DISCARICA AUTORIZZATA / IMPIANTO DI RICICLAGGIO	R5-R13

LEGNO	17.02.01	LEGNO (RIF. COD. 17.02.01)	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	DISCARICA AUTORIZZATA / IMPIANTO DI RICICLAGGIO	R3-R13
MATERIALI BIODEGRADABILI (JUTA)	04.02.21	FIBRE TESSILI GREZZE (RIF. COD. 04.02.21)	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	IMPIANTO DI RICICLAGGIO	R3-R13

Tali materiali provenienti dalle demolizioni e dagli scarti delle lavorazioni verranno gestiti come rifiuti non pericolosi e verranno inviati ad impianti di recupero e riciclo autorizzato.

Approvvigionamenti

Nell'ambito del progetto è prevista la fornitura dei seguenti materiali che verranno approvvigionati da cava o da centri di produzione autorizzati.

<u>MATERIALE</u>	<u>FABBISOGNO</u>	<u>PROVENIENZA</u>	<u>USO</u>
misto granulare anidro	mc 718,75	cava di prestito	cassonetto carrabile e al piede
terre di cui alle classi A4-A6-A7	mc 2.255,00	cava di prestito	formazione di rilevato arginale
rete metallica	mq 1.630,00	produttore autorizzato	opere di protezione scarpata
geogriglia monodirezionale	mq 1.290,00	produttore autorizzato	opere di protezione scarpata

Emissioni e scarichi

Non sono previste emissioni e scarichi specifici, oltre alle emissioni conseguenti all'impiego dei mezzi di cantiere per l'esecuzione delle lavorazioni.

Cronoprogramma

La durata del cantiere è stata stimata in 89 giorni naturali e consecutivi.

Ad opera compiuta:

sarà occupata un'area complessiva di 2.233 mq

risorse, rifiuti ed emissioni saranno quelli competenti alle attività manutentive di sfalcio della vegetazione delle scarpate.

Aree sensibili

Non sussistono interferenze con aree sensibili, data la loro assenza.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____

Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____	_____ _____
--	----------------

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	x-3	<input type="checkbox"/>	Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2019, n. 6-887
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> la presenza del rilevato in progetto occuperà una impronta al suolo di circa 2233mq in più rispetto a quella attuale occupata dal manufatto esistente.		<i>Perché:</i> trattasi di adeguamento funzionale di un manufatto arginale già esistente,	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> l'approvvigionamento dei materiali avverrà da cave di prestito dedicate, e l'attività manutentiva in esercizio sarà limitata al taglio periodico della vegetazione ed al controllo visivo del mantenimento delle caratteristiche geometriche e funzionali.		<i>Perché:</i> le attività realizzative sono limitate a movimenti terra e ad un tempo di durata (interferenza con le attività colturali) del cantiere valutato da cronoprogramma in 89 giorni naturali e consecutivi	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> è previsto l'impiego di terre e materiale anidro, oltre a modeste quantità di materiale metallico costituente le reti anti nutrie previste. Gli approvvigionamenti e le attività di cantiere saranno inoltre svolti con mezzi tipologicamente confrontabili con quelli normalmente impiegati nelle attività colturali limitrofe		<i>Perché:</i> non sono previsti potenziali nocivi	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> è previsto il conferimento in discarica autorizzata delle reti elettrosaldate costituenti parte del manufatto esistente ed il rivestimento del telo impermeabile presente sulla scarpata di valle		<i>Perché:</i> il materiale viene subito conferito in discarica autorizzata.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> trattasi di movimento terra e da approvvigionamento di materiale terroso, e ghiaioso		<i>Perché:</i> non sono presenti e non è previsto l'impiego di tali sostanze	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> attività di movimento terra mediante escavatori e compattazione del corpo arginale mediante rullo compattatore potranno generare rumore e vibrazioni		<i>Perché:</i> le interferenze di rumore e vibrazioni sono limitate al periodo di attività di cantiere nelle ore diurne. Non sono presenti termini ambientali di rilievo nelle immediate vicinanze.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> attività di movimento terra mediante escavatori e compattazione del corpo arginale mediante rullo compattatore potranno generare rumore e vibrazioni		<i>Perché:</i> non si prevede rilascio di inquinanti	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> incidenti correlati alla probabilità di accadimento ed all'entità del danno, in riferimento alle usuali attività di cantiere, senza interessare ambiti specifici legati a condizioni e circostanze speciali		<i>Perché:</i> l'organizzazione del cantiere e le attività saranno regolate ai fini della sicurezza dalla PSC e dalla figura di coordinatore in fase di esecuzione.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: l'area ricade in area agricola occupando una superficie di impronta al suolo di 2233 mq</i>		<i>Perché: la superficie è limitata</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: zone agricole di "Tipo E";</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione L'ambito agricolo in cui si inserisce l'opera è ordinario:</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: l'intervento ricade in zona esondabile secondo le previsioni della variante al PAI ed il PGRA		Perché: l'intervento è finalizzato alla mitigazione ed eliminazione del fenomeno	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8. Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
A-01	RELAZIONE GENERALE E TECNICA, E RELAZIONI SPECIALISTICHE		A01_2023_REL_GEN_E_SPEC
A-02	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		A02_DOCUMENTAZIONE_FOTOGRAFICA
A-03	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E TABELLE QUANTITA'		A03_COMPUTO_METRICO_ESTIMATIVO_REV1
A-04	ELENCO PREZZI UNITARI ED ANALISI PREZZI		A04_ELENCO_PREZZI_E_ANALISI_PREZZI
A-05	QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA		A-05_INCIDENZA_MANODOPERA

A-06	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		A-06_QUADRO_ECONOMICO
A-07	CAPITOLATO DESCRITTIVO PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI		A-07_CAPITOLATO_DESCRITTIVO_PRESTAZIONALE
A-08	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI		A08_CRONOPROGRAMMA
A-09	AGGIORNAMENTO DELLE PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		A09_AGGIORNAMENTO_LINEE_GUIDA_PER_PSC
A-10	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO		A10_PIANO_PARTICELLARE
A-11	ELENCO DITTE ESPROPRIATE		A11_ELENCO_DITTE_ESPROPRIATE
A-12	RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA		A12_RELAZIONE_PAESAGGISTICA_SEMPLIFICATA
A-13	RELAZIONE SUL RISPETTO DEI PRINCIPI "DNSH"		A13_RELAZIONE_SUI_DNSH
B-01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	1:10.000-1:1.000	B01_INQUADRAMENTO_TERRITORIALE
B-02	STATO DI FATTO - PLANIMETRIA	1:200	B02_SDF_PLANIMETRIA
B-03	STATO DI FATTO - SEZIONI TRASVERSALI	1:100	B03_SDF_SEZIONI_TRASVERSALI
B-04	STATO DI RAFFRONTI - PLANIMETRIA	1:200	B04_SDR_PLANIMETRIA
B-05	STATO DI RAFFRONTI - SEZIONI TRASVERSALI	1:100	B05_SDR_SEZIONI_TRASVERSALI
B-06	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA	1:200	B06_SDP_PLANIMETRIA
B-07	STATO DI PROGETTO - SEZIONI TRASVERSALI	1:100	B07_SDP_SEZIONI_TRASVERSALI
B-08	STATO DI FATTO - RAFFRONTI - PROGETTO - PROFILO LONGITUDINALE	1:200	B08_SDF_SDR_SDP_PROFILO_LONGITUDINALE
B-09	STATO DI PROGETTO - SEZIONE TIPOLOGICA E DETTAGLI COSTRUTTIVI	1:50-1:25	B09_SDP_SEZIONE_TIPOLOGICA_E_DETTAGLI

Il/La dichiarante

IL RUP

Dirigente DTI Piemonte Orientale

Ing. Luca Franzi

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.